



La via degli Dei

Il percorso escursionistico della Via degli Dei, collega Piazza Maggiore e Piazza della Signoria passando dall'Appennino Tosco-Emiliano e da secoli di storia

La Via degli Dei è il percorso più antico che collega Bologna a Firenze. Di epoca romana, è stato ripristinato negli anni '80 da un gruppo di amici bolognese "**du pa e 'na gran magnè**", che hanno tracciato tutto l'itinerario. Successivamente è stato preso in carico dai CAI emiliani e toscani per la segnalazione e la manutenzione. Il tracciato deve il suo nome ai toponimi che si incontrano sulla strada: Monte Adone, Monzuno (Mons Juno o Junonis), Monte Venere, Monte Luario (dalla dea Lua).

Il Percorso e le tappe della Via degli Dei

Il percorso parte da piazza Maggiore per arrivare a **Firenze** passando per Fiesole, ma molti escursionisti scelgono di partire da Sasso Marconi, evitando così il tratto iniziale lungo l'argine del Reno. La Via degli Dei può essere percorsa in quattro o cinque giorni, a seconda della preparazione fisica del camminatore, con tappe giornaliere che superano i 20 chilometri al giorno.

Le tappe classiche, come suggerite da [Appennino Slow](#), offrono un mix equilibrato di sfide fisiche e bellezze paesaggistiche:

1. Per integrare e arricchire il testo fornito sulla Via degli Dei, possiamo aggiungere dettagli sulle caratteristiche storiche, naturalistiche e culturali del percorso, oltre a consigli pratici per chi desidera intraprendere l'escursione. Ecco una proposta di testo integrato:

Il percorso escursionistico della Via degli Dei è un viaggio affascinante che collega due delle città più storiche d'Italia: Bologna e Firenze. Questo antico cammino, che risale all'epoca romana, si snoda attraverso l'Appennino Tosco-Emiliano, unendo Piazza Maggiore a Bologna con Piazza della Signoria a Firenze. Il sentiero è stato riportato alla luce negli anni '80 grazie all'impegno di un gruppo di appassionati bolognesi, conosciuti con il nomignolo "du pa e 'na gran magnè", e da allora è curato per segnaletica e manutenzione dal Club Alpino Italiano (CAI) delle sezioni emiliane e toscane.

Il nome "Via degli Dei" trae origine dai suggestivi toponimi incontrati lungo il cammino, come Monte Adone, Monzuno (che richiama il nome della dea Giunone), Monte Venere e Monte Luario (dedicato alla dea Lua), evocando così un percorso mitologico attraverso le divinità dell'antichità.

Il Percorso e le Sue Tappe

Il viaggio può iniziare ufficialmente da Piazza Maggiore a Bologna, ma molti escursionisti scelgono di partire da Sasso Marconi, evitando così il tratto iniziale lungo l'argine del Reno. La Via degli Dei può essere percorsa in quattro o cinque giorni, a seconda della preparazione fisica del camminatore, con tappe giornaliere che superano i 20 chilometri.

Le tappe classiche, come suggerite da Appennino Slow, offrono un mix equilibrato di sfide fisiche e bellezze paesaggistiche:

1. **Da Sasso Marconi a Madonna dei Fornelli**, si attraversano 26,80 km con un dislivello di 1.300 metri in circa 8 ore di cammino, scoprendo i primi paesaggi appenninici.
2. **Da Madonna dei Fornelli al Monte di Fo**, attraverso il Passo della Futa, si percorrono 17,30 km con un dislivello di 620 metri in 6,30 ore, entrando nel cuore della montagna.
3. **Dal Monte di Fo a San Piero a Sieve**, si attraversano 25,60 km con un dislivello di 400 metri in 7 ore, godendo di viste mozzafiato e natura incontaminata.
4. **Da San Piero a Sieve a Bivigliano**, superando il Monte Senario, si affrontano 15,40 km con un dislivello di 800 metri in 6 ore, avvicinandosi alla meta.
5. **Da Bivigliano a Firenze**, passando per Fiesole, si completano gli ultimi 19 km con un dislivello di 260 metri in 6 ore, culminando il viaggio con l'arrivo nella storica Firenze.

2. Consigli pratici

3. Per affrontare al meglio la **Via degli Dei**, è consigliabile dotarsi di un buon equipaggiamento da trekking, includendo scarpe adeguate, zaino, acqua, snack energetici e un kit di primo soccorso. È inoltre importante studiare il percorso in anticipo, tenendo conto delle previsioni meteo e della propria condizione fisica.

Data di creazione

2014/01/02

Autore

redazione